

RECENSIONI

L'Asia ai miei occhi

di Stefania Tucci

Marsilio Ed., 2016, 262 pag.,
in lingua italiana, 20,00 euro

Il ritorno alla ribalta di Pechino e il riarmo del Giappone. Le tensioni crescenti nel Mar Cinese e l'affermarsi quale potenza regionale dell'Australia. La politica neo-ottomana della Turchia e lo smembramento della Siria. Il riaffermarsi, anche violento, delle religioni (cristianesimo escluso) e un generale ritorno al nazionalismo, anche aggressivo. In un quarto di secolo la situazione al nostro est è cambiata di tanto. Abbiamo assistito a un'accelerazione della storia con pochi precedenti in un arco di tempo così breve. E a sommovimenti economici altrettanto repentini.

A descrivere questi mutamenti è Stefania Tucci, imprenditrice fattasi viaggiatrice d'eccezione, nel suo "L'Asia ai miei occhi" che ha riassunto in poco meno di trecento pagine le sue esplorazioni lungo la via dell'Oriente avvenute appunto nell'ultimo quarto di secolo e cominciate quando era giovanissima ma già curiosa del mondo e dell'Asia in particolare.

Dal taccuino dell'autrice emergono molte impressioni personali, altrettanti punti fermi in una scansione geografica e temporale che scorre come una pellicola. Nel contempo lascia però ampio spazio alle voci dei numerosi testimoni, privilegiati delle classi dirigenti ma perlopiù gente comune, chiamati a svelare i tanti enigmi di questo continente e dei suoi immediati dintorni: il Vicino e il Medio Oriente, la Via della Seta, l'Oceania.

Un mondo eterogeneo accomunato dalla decisa crescita socio-economica, nonostante gli stop-and-go patiti durante questi anni, in controtendenza rispetto alla lunga, e apparentemente senza uscita, crisi europea. Una crescita che, però, ha portato anche all'insorgere del rischio di conflitti ai quali sempre più sembrano prepararsi i principali attori (e anche qualche comprimario) della rinascita dell'Oriente.

Il libro è in vendita nelle principali librerie.

(P. R.)